

Dalla difesa all'agritech, con l'Amerigo Vespucci l'Italia fa sistema a Tokyo

Gi.M.

1 di 2



La tappa a Tokyo della nave Amerigo Vespucci – approdata nel porto della città domenica scorsa – conferma il proprio ruolo centrale nel rafforzare le relazioni tra Italia e Giappone non soltanto dal punto di vista economico e politico. All'interno del Villaggio Italia – l'esposizione itinerante delle eccellenze italiane voluta dal ministero della Difesa e sostenuta da altri dieci dicasteri – ieri è stato infatti il giorno del mondo sottomarino, un settore poco conosciuto al grande pubblico ma dalle grandi potenzialità, che comprende infrastrutture, risorse minerarie, energia rinnovabile, turismo subacqueo, biotecnologia e agricoltura subacquea, insieme a crescenti implicazioni per la difesa e la sicurezza.

La rilevanza strategica e il potenziale di sviluppo del mondo sottomarino, nella cooperazione tra Italia e Giappone, sono stati al centro di una conferenza internazionale organizzata a Tokyo dalla Marina Militare e dalla Sasakawa Peace Foundation, in cui sono intervenuti, tra gli altri, il sottocapo di Stato Maggiore della Marina Militare, ammiraglio di squadra Giuseppe Berutti Bergotto e il Capo di Stato Maggiore della Forza di Autodifesa Marittima del Giappone, l'ammiraglio Akira Saito. Alla conferenza hanno preso parte anche alcuni esperti del settore, tra cui Carlo Festucci, segretario generale Aiad e Andrea Tomao, vice president, Defence Institutional Affairs di Fincantieri.

Nella giornata di ieri, il ministro per la Difesa Guido Crosetto, presente a Tokyo per l'occasione, ha incontrato il collega giapponese Kihara Minoru per parlare di cooperazione bilaterale. I due politici hanno ribadito «l'impegno per GCap (Global combat air programme, il programma promosso da Italia, Regno Unito e Giappone per sviluppare un sistema aereo di nuova generazione entro il 2035) e sicurezza nell'Indopacifico», come comunicato sul social X dal ministero.

Ieri è stata una giornata importante anche per le relazioni commerciali tra Italia e Giappone, grazie alla firma di un protocollo d'intesa tra il Commissariato Generale per l'Italia a Expo2025 Osaka e l'Agenzia Ice per rafforzare l'export italiano e favorire le occasioni dibusiness per le imprese italiane durante l'Esposizione universale di Osaka. L'accordo punta infatti a promuovere la partecipazione del sistema imprenditoriale italiano ad Expo 2025, con particolare attenzione alle pmi.

Il Villaggio Italia stesso è, del resto, una sorta di prova generale di Expo 2025, come ha spiegato Luca Andreoli, amministratore delegato di Difesa Servizi, la società in house del ministero che ha gestito l'iniziativa assieme all'agenzia Ninetynine. La prima tappa di Los Angeles ha registrato in sei giorni (a luglio) 72mila visitatori, con un palinsesto di oltre 30 eventi e 140 ore di show. Oltre 42mila visitatori sono saliti sulla Vespucci, mentre i contenuti condivisi sui canali social hanno ottenuto oltre 97 milioni di visualizzazioni con 20 milioni di interazioni. Numeri che la tappa di Tokyo (con 22.500 mq di superficie espositiva contro i 12mila di Los Angeles) punta a superare. Tra i settori in vetrina, l'agroalimentare, il turismo l'ambiente, la space economy, la cultura, l'arte, il design, la musica e lo spettacolo.

Dopo Tokyo, il Villaggio sarà a Darwin dal 4 al 7 di ottobre, a Singapore dal 24 al 28 ottobre, a Mumbai dal 28 novembre al 2 dicembre, a Doha dal 18 al 21 dicembre, ad Abu Dhabi dal 23 al 26 dicembre e a Jeddah in Arabia Saudita dal 20 al 24 gennaio del prossimo anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA